

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare all'erogazione in co-progettazione dei servizi previsti dalla D.G.R. del Lazio n. 341 dell'8 giugno 2021 (sostegno e valorizzazione "caregivers familiari") residenti nel territorio del Distretto RM 5.3.

Smart Cig ZEC3DCAEFC

1) Natura dell'Avviso.

Il Distretto sociosanitario RM 5.3 – Comune di Tivoli capofila, intende acquisire manifestazioni d'interesse a partecipare all'erogazione in co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS), D. Lgs n. 117/2017, dei servizi previsti dall'art. 12 della D.G.R. del Lazio n. 341 dell'8 giugno 2021 (sostegno e valorizzazione "caregiver familiare"), da attivare in favore dei caregivers familiari residenti nel territorio del Distretto Rm 5.3.

2) Amministrazione proponente e Responsabile del procedimento.

Distretto sociosanitario RM 5.3 – Capofila Comune di Tivoli, Piazza del Governo, 1 00019 (RM).

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. la Responsabile Unica del Procedimento (RUP) è l'Assistente Sociale Dott.ssa Francesca Giuliano.

3) Oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione di cui in oggetto riguarda la realizzazione delle azioni e degli interventi volti alla valorizzazione e al sostegno del/la caregiver familiare".

I destinatari diretti delle attività progettuali sono dunque il/la caregiver familiare, definito/a dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, all'art. 26, comma 8 come "*la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé*". Al momento sono circa n. 150 i caregivers familiari registrati formalmente nell'apposito Albo distrettuale.

Rientrano specificatamente tra i destinatari:

– Caregivers familiari di utenti già in carico allo scrivente Distretto, riconosciuti in condizione di Disabilità Gravissima ai sensi della D.G.R. n. 897/21;

- Caregivers familiari di utenti già in carico allo scrivente Distretto, per i quali sono già attivi i Servizi di Assistenza Domiciliare diretta ed indiretta, ai quali è riconosciuta la condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- Caregivers familiari di utenti, ai quali è riconosciuta la condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992, che, seppur non in carico allo scrivente Distretto, hanno presentato formale richiesta.

Obiettivo della co-progettazione è assicurare al caregiver familiare il supporto e l'affiancamento necessari a garantire alla persona con disabilità o non autosufficienza la qualità dell'assistenza prestata, riconoscendolo non solo quale soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche quale titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare.

Le linee di attività progettuali, coerentemente con l'art. 12 della D.G.R. del Lazio n. 341/21, dovranno prevedere l'attivazione delle seguenti attività:

- **Informazione** sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato e creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni delle e dei caregivers familiari relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale;
- **Sollievo programmato** con accoglienza temporanea dell'assistito/a in struttura residenziale o semi-residenziale, interventi a domicilio o sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata della/del caregiver familiare in situazioni di particolare necessità.
- **Sollievo in emergenza:** sostituzione con operatori professionali o altre forme di supporto a distanza, supporto in caso di ricovero per malattia del caregiver familiare;
- **Ascolto e supporto psicologico-relazionale** attraverso incontri individuali o di gruppo e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato;
- Iniziative di **auto mutuo aiuto**;
- Iniziative per **contrastare l'isolamento** sociale e di **promozione del benessere** fisico e mentale delle/dei caregivers familiari (a titolo meramente esemplificativo: gruppi di cammino, percorsi di vicinanza solidale, ...);

Il progetto dovrà prevedere la creazione di una **rete territoriale distrettuale** composta da soggetti pubblici e privati che concorrano a rendere sostenibile il modello di supporto al/alla caregiver e produrre accordi di rete, patti di comunità e protocolli d'intesa per l'effettiva integrazione dei servizi afferenti all'area di intervento. Unitamente al riconoscimento del ruolo del/della caregiver, infatti, è da riconoscere la rete di soggetti formali e informali attivi ed attivabili nel concorrere alla cura delle persone con disabilità. Sarà pertanto necessario, già a partire dalla fase di partecipazione alla procedura, individuare tutti i possibili "partner di rete" o "partner di secondo livello" che possano

svolgere un ruolo attivo nella realizzazione del progetto. Sarà inoltre necessario il coinvolgimento attivo delle famiglie delle persone con disabilità in carico al Distretto e tutti gli stakeholders a vario titolo interessati. Sarà infine possibile coinvolgere quali interlocutori altri soggetti quali organizzazioni sociali e civiche, nonché consulenti esperti/e, al fine di assumere buone prassi e metodologie innovative e particolarmente efficaci nell'ambito dell'intervento.

La rete così costituita sarà il contesto di realizzazione dei futuri interventi in favore delle persone con disabilità e dei/delle loro caregivers.

Il partenariato di progetto sarà pertanto incaricato di concorrere allo svolgimento di attività di promozione sociale e di attivazione della comunità di cura in favore di utenti e famiglie.

4) Durata e risorse economiche

La durata del progetto decorrerà presuntivamente dalla data di effettivo affidamento per i 24 mesi successivi, con possibilità di prolungamento, previa disponibilità di risorse.

Le risorse assegnate e disponibili sono pari ad **€ 168.963,24** IVA inclusa.

Secondo le Linee Guida allegate al Decreto n.72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, di norma agli ETS è richiesta una **compartecipazione**, che sarà definita in sede di co-progettazione. Si richiede pertanto di operare una ricognizione di possibili beni o risorse da indicare in sede di manifestazione d'interesse. Ciò non costituisce tuttavia un obbligo ai fini della partecipazione alla procedura.

5) Luogo di prestazione del Servizio.

Le attività progettuali avranno luogo sul territorio del Distretto RM 5.3 che è costituito da n. 17 comuni: Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Tivoli, Vicovaro.

6) Soggetti invitati a partecipare alla procedura.

Possono manifestare interesse gli Enti pubblici competenti ed i seguenti Enti del Terzo settore:

- le organizzazioni di volontariato

- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le imprese sociali
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS). I soggetti candidati dovranno dimostrare di avere una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento delle attività richieste e al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 3 del presente Avviso. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.

Saranno ammessi d'ufficio a partecipare ai tavoli di co-progettazione anche soggetti diversi dagli ETS, quali Enti Pubblici competenti (a mero titolo esemplificativo ASL, Istituti Comprensivi, etc)

7) Requisiti di partecipazione in capo agli Enti del Terzo Settore.

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

7.1) Requisiti di ordine generale.

Requisiti di ordine generale da dichiarare mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii.:

- requisiti di onorabilità e moralità necessari per contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalla legislazione vigente;

- assenza delle cause di esclusione automatica di cui all' art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- assenza delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- assenza di grave illecito professionale di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 36/2023
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001;
- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto.

7.2) Requisiti di idoneità professionale.

Requisiti di idoneità professionale da dichiarare mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii.:

- essere formalmente costituiti;
- essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017);
- essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- essere costituito da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- essere in possesso di partita IVA/CF;
- non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- essere inserito nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena

osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime, per il personale dipendente;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola con i pagamenti in materia di imposte e tasse;
- osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- non aver messo in pratica atti, fatti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

7.3) Requisiti di capacità tecnico-professionale.

- Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo un anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura. Tale esperienza dovrà essere documentata compilando la domanda di partecipazione (Allegato 1).
- Ai soggetti interessati è richiesto di operare o aver operato in almeno un Distretto Socio-sanitario rientrante nel territorio nazionale.

7.4) Soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore e dagli Enti pubblici

È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli Enti di Terzo settore e dagli Enti Pubblici che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali, come già specificato nell’art. 4 del presente avviso pubblico

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l’esclusione dalla presente selezione dell’operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l’operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di partecipazione in forma collettiva, anche consortile, i requisiti suddetti debbono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

L'acquisizione delle proposte non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del Comune di Tivoli, capofila del Distretto proponente.

8) Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata specifica Commissione in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso. Sarà ammesso al partenariato di progetto il Soggetto Proponente che raggiungerà il punteggio maggiore ottenuto sulla base dei seguenti parametri di valutazione, per i quali è previsto un punteggio massimo totale di 100 punti.

Criteri di valutazione	Punteggi
Creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni dei caregivers familiari	Max 5 punti
<u>Azioni di sollievo programmato a domicilio:</u> capacità di garantire la programmabilità dell'intervento attraverso la messa a disposizione di operatori formati nell'ambito dell'assistenza domiciliare. (Sarà valutata l'esperienza sull'erogazione di tale servizio: 1 punto per ogni anno ulteriore a quello richiesto come requisito di partecipazione)	Max 10 punti
<u>Azioni di sollievo programmato in regime di ricovero semi-residenziale – residenziale:</u> presenza di accordi di collaborazione con strutture di accoglienza residenziali o semiresidenziali accreditate e/o autorizzate al funzionamento (2 punti per ogni accordo presentato, da allegare alla manifestazione)	Max 10 punti
Azioni di sollievo in emergenza a domicilio: capacità di garantire la programmabilità dell'intervento <u>entro le 48 ore</u> attraverso la messa a disposizione di operatori formati nell'ambito dell'assistenza domiciliare (Sarà valutata l'esperienza pregressa e le modalità di garanzia del servizio entro le 48 h)	Max 15 punti

Azioni di sollievo in emergenza in regime di ricovero residenziale o semiresidenziale: capacità di garantire la sostituzione del caregiver familiare <u>entro le 48 ore</u> , attraverso il ricovero dell'assistito in strutture residenziali o semiresidenziali accreditate e/o autorizzate al funzionamento. (3 punti per ogni accordo presentato, da allegare)	Max 15 punti
Azione di ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri individuali rivolti ai caregivers familiari che ne faranno richiesta.	Max 10 punti
Azione di sostegno di gruppo, anche attraverso l'organizzazione di iniziative di auto mutuo aiuto o di iniziative volte al contrasto dell'isolamento sociale e alla promozione del benessere, rivolte ai caregivers familiari che ne faranno richiesta.	Max 10 punti
Promozione degli interventi sul territorio del Distretto	Max 5 punti
Compartecipazione ai costi progettuali, attraverso la messa a disposizione di risorse economiche, sedi, attività di coordinamento, operatori, attività propedeutiche alla realizzazione dei servizi attivati a sostegno dei caregivers familiari	Max 10 punti.
Valutazione di Impatto Sociale: proposta di metodologie quali-quantitative per la VIS per progetto da attuare.	Max 10 punti
TOTALE	Max 100 punti.

9) Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Per partecipare alla co-progettazione, l'ETS deve far pervenire la proposta **entro e non oltre le ore 12:00 del 29/01/2024**, inviando la documentazione richiesta alla PEC info@pec.comune.tivoli.rm.it con oggetto: **“Manifestazione di interesse co-progettazione caregiver familiare”** .

Le risposte saranno rese pubbliche all'indirizzo www.comune.tivoli.rm.it sezione amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti.

Alle manifestazioni d'interesse dovrà essere allegata e sottoscritta, corredata da copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori, la seguente documentazione relativa al soggetto proponente singolo o associato:

ALLEGATO 1 - Istanza di partecipazione alla procedura e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 fra D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti richiesti;

ALLEGATO 2 - Informativa Privacy Regolamento 679/2016/UE;

ALLEGATO 3 – Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente partecipante: una relazione tecnica della proposta progettuale di dimensione non superiore a n. 5 pagine;

ALLEGATO 4 – Eventuali Protocolli d'intesa / Accordi di collaborazione ed altri documenti relativi alla rete territoriale da mettere a disposizione del progetto;

Al fine di semplificare la comunicazione, in sede di manifestazione d'interesse, si richiede di indicare un/a referente che parteciperà ai tavoli di co-progettazione delle attività progettuali.

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste, **entro 5 giorni dal termine finale** della presente procedura, inviando una pec all'indirizzo info@pec.comune.tivoli.rm.it con oggetto: **“informazioni manifestazione di interesse caregiver familiare”**

L'Amministrazione si riserva di procedere anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse.

10) Procedura per la selezione degli organismi partecipanti

Subito dopo la scadenza per la presentazione delle manifestazioni d'interesse e delle proposte progettuali, verrà nominata apposita Commissione per valutare le proposte progettuali pervenute, a conclusione dell'iter valutativo, verrà formulata relativa graduatoria delle proposte, pubblicata nella sezione Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti.

11) Tavoli di co-progettazione

Successivamente alla selezione delle manifestazioni d'interesse e alla pubblicazione della graduatoria, l'ETS individuato sarà chiamato a partecipare ad **un ciclo di incontri di co-progettazione** che si terrà a partire dalla proposta progettuale presentata, unitamente a conoscenze e contributi comunque pervenuti in ordine a bisogni e obiettivi rientranti nell'ambito di intervento.

Gli incontri saranno condotti dalla RUP e da un gruppo di lavoro appositamente costituito.

Il tavolo potrà essere organizzato con una divisione in gruppi di lavoro, a seconda delle esigenze riscontrate in fase di avvio.

In sede di co-progettazione verranno definiti gli obiettivi da perseguire, le attività da svolgere, gli indicatori di realizzazione e di risultato, gli strumenti di governance del progetto, il budget, un cronoprogramma delle attività, nonché un disegno di valutazione degli interventi e dell'impatto sociale.

12) Valutazione del progetto e Valutazione di impatto sociale (Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Trattandosi di un progetto di natura sperimentale, preordinato alla realizzazione di ulteriori interventi futuri, nel corso del suo svolgimento ed alla conclusione delle attività verrà realizzata un'opportuna opera di valutazione in ordine al conseguimento di obiettivi e indicatori di risultato.

La **valutazione del progetto** consentirà di operare eventuali modifiche in corso d'opera, riattivando, qualora se ne ravvisi la necessità, la fase di co-progettazione, e con lo scopo di restituire un quadro complessivo del suo grado di efficacia ed efficienza, fornendo indicazioni in merito alla replicabilità futura delle attività realizzate.

Al termine del progetto verrà altresì sviluppata la **valutazione di impatto sociale (VIS)** dando evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta, utilizzando a tal fine gli elementi raccolti tramite il monitoraggio ed un'analisi ad ampio spettro sulle ricadute indirette di quanto effettuato.

La valutazione d'impatto, in forma partecipata, dovrà presentare obiettivi d'indagine e indicatori qualitativi e/o quantitativi chiari ed un approccio metodologico esplicito, rivolto al territorio distrettuale complessivamente inteso.

La valutazione d'impatto dovrà altresì contenere osservazioni critiche in ordine all'opportunità dell'iniziativa effettuata, alla riproposizione della stessa in futuro, nonché eventuali proposte di modifica alla luce di quanto emerso in corso di svolgimento.

13) Costituzione del partenariato di progetto.

Al termine del lavoro di co-progettazione verrà stipulata una Convenzione tra il Distretto e tutti i partner, come da allegato 5, contenente la costituzione del partenariato e l'attribuzione dei rispettivi ruoli ed obblighi. Il progetto finale verrà allegato alla Convenzione.

La Convenzione si ispirerà al principio di sussidiarietà, valorizzando il ruolo dei partecipanti nella realizzazione congiunta del progetto e nel perseguimento collettivo delle finalità di pubblico interesse proposte dal progetto.

La Convenzione contemplerà, tra l'altro, il modello di Governance, con l'indicazione di una Cabina di Regia, e tempi e modalità di revisione del progetto, il quale sarà eventualmente suscettibile di riattivazioni della co-progettazione in funzione di nuove esigenze riscontrate o di valutazioni in ordine ad efficacia ed efficienza di quanto realizzato.

14) Disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

Si comunica che in attuazione del Regolamento 679/2016/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – di seguito “Regolamento“ o “GDPR”) ed in conformità rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di Protezione dei Dati Personali”, Comune di Tivoli PEC: info@pec.comune.tivoli.rm.it, L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile sul sito dell'Ente.

Si informa, in ogni caso, che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto del Regolamento e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Tivoli.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

15) Oneri per il partner.

Ciascun ente partner, a copertura dei rischi del servizio, in analogia a quanto disposto dall'articolo 103, comma 7 del Codice, deve essere assicurato presso una compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione proponente e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività in oggetto.

Ai partner sarà altresì richiesta idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il Partner è tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla legge sull'assicurazione del personale a qualsiasi titolo impiegato. Il Partner è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose a causa della realizzazione dell'iniziativa.

16) Obblighi dell'amministrazione e Disposizioni finali.

Il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente disponibili sul sito istituzionale del Comune di Tivoli, provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

L'Avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse.

17) Allegati.

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Istanza di partecipazione;
- Allegato 2 – Informativa Privacy Regolamento 679/2016/UE;
- Allegato 3 – Proposta progettuale;